

Indice

Prefazione all'edizione italiana	pag. XVII
Ringraziamenti dell'Autore	» XXI

Parte I – INTRODUZIONE E BACKGROUND

1 Perché studiare la scienza delle finanze?	» 3
1.1 Le quattro domande della scienza delle finanze	» 4
1.1.1 Quando lo Stato dovrebbe intervenire nel sistema economico di mercato?	» 4
1.1.2 Come dovrebbe intervenire lo Stato nel sistema economico?	» 8
1.1.3 Quali sono gli effetti di ciascun tipo di intervento?	» 9
1.1.4 Perché lo Stato interviene nel sistema economico in un determinato modo?	» 10
1.2 Perché studiare la scienza delle finanze? Qualche dato sul ruolo dello Stato nel sistema economico italiano	» 11
1.2.1 Dimensione e crescita dello Stato	» 11
1.2.2 Decentramento	» 14
1.2.3 Spese, imposte, deficit e debito	» 14
1.2.4 Composizione della spesa pubblica	» 17
1.2.5 Composizione delle entrate pubbliche	» 19
1.3 Deficit, debito e regole fiscali europee	» 21
1.4 Conclusioni	» 24

Parte II – ESTERNALITÀ E BENI PUBBLICI

2 Esternalità: problemi e soluzioni	» 27
2.1 Teoria delle esternalità	» 29
2.1.1 Teoria economica delle esternalità di produzione negative	» 29
2.1.2 Esternalità di consumo negative	» 32
2.1.3 Esternalità positive	» 33

2.2	Soluzioni private alle esternalità negative	»	36
2.2.1	La soluzione	»	37
2.2.2	I problemi posti dalle soluzioni à la Coase	»	39
2.3	Rimedi alle esternalità offerti dal settore pubblico	»	42
2.3.1	Imposte correttive	»	42
2.3.2	Sussidi	»	43
2.3.3	Regolamentazione	»	45
2.4	Distinzione tra approccio prezzo e approccio quantità al problema delle esternalità	»	46
2.4.1	Il modello base	»	46
2.4.2	Regolamentazione di prezzo (imposte) e di quantità in questo modello	»	48
2.4.3	Impianti multipli con differenti costi di riduzione	»	49
2.4.4	Incertezza sui costi di riduzione	»	52
2.5	Conclusioni	»	56
3	Beni pubblici	»	59
3.1	Fornitura ottimale di beni pubblici	»	60
3.1.1	Fornitura ottimale di beni privati	»	61
3.1.2	Fornitura ottimale di beni pubblici	»	64
3.2	Fornitura privata di beni pubblici	»	66
3.2.1	Offerta insufficiente del settore privato	»	66
3.2.2	I fornitori privati possono porre rimedio al problema del free rider?	»	67
3.2.3	Quando la fornitura privata può risolvere il problema del free rider?	»	69
3.3	Fornitura pubblica di beni pubblici	»	72
3.3.1	Risposte private alla fornitura pubblica: il problema del crowd-out	»	72
3.3.2	La corretta combinazione di pubblico e privato	»	75
3.3.3	Misurare i costi e i benefici dei beni pubblici	»	75
3.3.4	Come possiamo misurare le preferenze per i beni pubblici?	»	76
3.4	Conclusioni	»	77
4	Political economy	»	79
4.1	Consenso unanime sui livelli di beni pubblici	»	81
4.1.1	Prezzi personalizzati alla Lindahl	»	81
4.1.2	I problemi connessi ai prezzi di Lindahl	»	84
4.2	Meccanismi per aggregare le preferenze individuali	»	85
4.2.1	Votare a maggioranza: quando funziona	»	85
4.2.2	Votazione a maggioranza: quando non funziona	»	88
4.2.3	Il teorema dell'impossibilità di Arrow	»	89
4.2.4	Limitare le preferenze per risolvere il problema dell'impossibilità	»	90

4.2.5	La teoria dell'elettore mediano	»	92
4.2.6	La potenziale inefficienza dell'esito dell'elettore mediano	»	92
4.2.7	Riepilogo	»	93
4.3	Democrazia rappresentativa	»	94
4.3.1	I politici che massimizzano i voti rappresentano l'elettore mediano	»	94
4.3.2	Ipotesi del modello dell'elettore mediano	»	96
4.3.3	Lobbismo	»	98
4.3.4	Il modello dell'elettore mediano nei sistemi a democrazia rappresentativa: risultati empirici	»	99
4.4	La teoria della scelta pubblica: i fondamenti del fallimento dello Stato	»	102
4.4.1	Burocrazia e massimizzazione delle dimensioni	»	102
4.4.2	La teoria del Leviatano	»	103
4.4.3	Corruzione	»	104
4.4.4	Le implicazioni del fallimento dello Stato	»	104
4.5	Conclusioni	»	104
5	Spesa dello Stato e dei livelli di governo inferiori	»	109
5.1	Federalismo fiscale in Italia	»	110
5.2	Federalismo fiscale ottimale	»	115
5.2.1	Il modello di Tiebout	»	116
5.2.2	I problemi del modello di Tiebout	»	118
5.2.3	Conferme empiriche del modello di Tiebout	»	121
5.2.4	Federalismo fiscale ottimale	»	122
5.3	Redistribuzione a favore delle comunità locali	»	124
5.3.1	È giusto preoccuparsene?	»	124
5.3.2	Strumenti di redistribuzione: trasferimenti	»	125
5.4	Conclusioni	»	130
6	Istruzione	»	133
6.1	Perché lo Stato dovrebbe occuparsi di istruzione?	»	136
6.1.1	Produttività	»	136
6.1.2	Cittadinanza	»	137
6.1.3	Fallimento del mercato del credito	»	137
6.1.4	Fallimento nella massimizzazione dell'utilità della famiglia	»	138
6.1.5	Redistribuzione	»	138
6.2	Modalità di intervento dello Stato nell'istruzione	»	139
6.2.1	Istruzione pubblica gratuita e crowd-out	»	139
6.2.2	Una soluzione al problema del crowd-out: i buoni scuola	»	142
6.2.3	I problemi dei buoni scuola	»	145
6.3	Evidenze empiriche sulla concorrenza nei mercati dell'istruzione	»	149

6.3.1	Esperienze dirette con i buoni scuola	»	149
6.3.2	L'esperienza della scelta della scuola pubblica	»	150
6.3.3	L'esperienza con incentivi alla scuola pubblica	»	153
6.3.4	Tirando le somme su buoni scuola e scelta della scuola	»	155
6.4	Misurare il rendimento dell'istruzione	»	156
6.4.1	Effetti dei livelli di istruzione sulla produttività	»	156
6.4.2	Altri effetti dei livelli di istruzione	»	159
6.4.3	L'impatto della qualità della scuola	»	160
6.5	Conclusioni	»	162

Parte III – ASSICURAZIONE SOCIALE E REDISTRIBUZIONE

7	Assicurazione sociale: la nuova funzione dello Stato	»	167
7.1	Che cos'è l'assicurazione e perché gli individui la domandano?	»	169
7.1.1	Che cos'è l'assicurazione?	»	169
7.1.2	Perché gli individui domandano copertura assicurativa?	»	170
7.1.3	Il modello dell'utilità attesa	»	171
7.2	Perché l'assicurazione sociale? Asimmetria informativa e selezione avversa	»	174
7.2.1	Asimmetria informativa	»	174
7.2.2	Esempio con informazione simmetrica	»	175
7.2.3	Esempio con asimmetria informativa	»	176
7.2.4	Il problema della selezione avversa	»	177
7.2.5	L'asimmetria informativa porta necessariamente al fallimento del mercato?	»	178
7.2.6	Come affronta lo Stato il problema della selezione avversa?	»	181
7.3	Altre motivazioni dell'intervento dello Stato nei mercati assicurativi	»	181
7.3.1	Esternalità	»	181
7.3.2	Costi amministrativi	»	182
7.3.3	Redistribuzione	»	182
7.3.4	Paternalismo	»	183
7.4	Assicurazione sociale e autoassicurazione: in che misura stabilizzare i consumi?	»	183
7.4.1	Esempio: l'assicurazione contro la disoccupazione	»	183
7.4.2	Lezioni riguardo al ruolo dell'assicurazione sociale nel favorire la stabilizzazione dei consumi	»	185
7.5	Il problema dell'assicurazione: il moral hazard	»	186
7.5.1	Da che cosa dipende il moral hazard?	»	187
7.5.2	Il moral hazard è multidimensionale	»	188
7.5.3	Le conseguenze del moral hazard	»	188

7.6	Tiriamo le somme: l'assicurazione sociale ottimale	»	189
7.7	Conclusioni	»	193
8	Sistema pensionistico pubblico	»	195
8.1	Che cos'è il sistema pensionistico pubblico, e come funziona?	»	196
8.1.1	Come funziona il sistema pensionistico	»	196
8.1.2	In che modo il sistema pensionistico pubblico redistribuisce il reddito	»	197
8.1.3	Come si calcola la pensione nel sistema a ripartizione	»	199
8.2	I benefici del sistema pensionistico pubblico nello stabilizzare i consumi	»	203
8.2.1	Motivazioni del sistema pensionistico pubblico	»	203
8.2.2	Il sistema pensionistico attua una stabilizzazione dei consumi?	»	205
8.2.3	Sistema pensionistico e risparmio privato	»	205
8.2.4	Gli standard di vita degli anziani	»	205
8.3	Sistema pensionistico e pensionamento	»	206
8.3.1	Teoria	»	208
8.3.2	Evidenze empiriche	»	208
8.3.3	Implicazioni	»	213
8.4	Le riforme del sistema pensionistico	»	215
8.4.1	Riforme, primo round: la Riforma Amato e la Riforma Dini	»	218
8.4.2	Riforme, secondo round: tra la Riforma Dini e la Riforma Fornero	»	219
8.4.3	Riforme, terzo round: la Riforma Fornero	»	220
8.4.4	Riforme, i più recenti interventi: l'APE	»	221
8.4.5	Riforme radicali: privatizzazione	»	222
8.5	Conclusioni	»	224
9	Sanità: modello privato e modello pubblico a confronto	»	225
9.1	Il sistema sanitario privato	»	226
9.1.1	Come funzionano le assicurazioni sanitarie: principi di base	»	226
9.1.2	Le assicurazioni private	»	227
9.1.3	Medicare	»	229
9.1.4	Medicaid	»	230
9.1.5	TRICARE/CHAMPVA	»	230
9.1.6	I non assicurati	»	231
9.2	Quale copertura delle spese per i pazienti?	»	233
9.2.1	I benefici in termini di stabilizzazione dei consumi dei pazienti	»	233
9.2.2	I costi del moral hazard dei pazienti	»	235
9.2.3	L'elasticità della domanda di cure sanitarie	»	238

9.2.4	La polizza sanitaria ottimale	»	239
9.2.5	Perché negli Stati Uniti le polizze sanitarie coprono tanto generosamente le spese?	»	240
9.3	Quale copertura per i fornitori di servizi sanitari?	»	242
9.3.1	Managed care e rimborso prospettico	»	243
9.4	Il sistema sanitario italiano	»	244
9.4.1	Organizzazione	»	247
9.4.2	Finanziamento	»	248
9.5	Conclusioni	»	250
10	Distribuzione del reddito e programmi di assistenza	»	253
10.1	Alcuni fatti sulla distribuzione del reddito	»	255
10.1.1	Disuguaglianza relativa di reddito	»	255
10.1.2	Deprivazione assoluta e tassi di povertà	»	256
10.1.3	Deprivazione assoluta o relativa?	»	259
10.2	Le politiche di assistenza sociale	»	260
10.2.1	I programmi di assistenza in Italia	»	261
10.3	I costi di moral hazard dell'assistenza	»	262
10.3.1	Gli effetti di moral hazard di un sistema di trasferimenti condizionati	»	263
10.3.2	Risolvere il problema del moral hazard diminuendo il tasso di riduzione della prestazione	»	266
10.3.3	Il «triangolo di ferro» dei programmi di redistribuzione	»	268
10.4	Ridurre il moral hazard	»	268
10.4.1	Passare a sistemi categoriali di trasferimento monetario	»	268
10.4.2	Meccanismi «dissuasivi» (ordeal)	»	271
10.4.3	Aumentare le opzioni alternative	»	272
10.5	Conclusioni	»	279

Parte IV – TASSAZIONE IN TEORIA E IN PRATICA

11	Imposte ed equità: l'incidenza fiscale	»	283
11.1	Le tre regole dell'incidenza fiscale	»	285
11.1.1	Il soggetto passivo dell'imposta non coincide necessariamente con chi realmente sopporta l'onere dell'imposta	»	285
11.1.2	Il lato del mercato sul quale si applica l'imposta è irrilevante per la distribuzione del suo onere	»	288
11.1.3	Produttori o consumatori con offerta o domanda anelastiche sopportano l'onere delle imposte; produttori o consumatori con offerta o domanda elastiche lo evitano	»	290

11.1.4	Attenzione: l'incidenza fiscale riguarda i prezzi, non le quantità	»	294
11.2	Estensioni dell'incidenza fiscale	»	295
11.2.1	Incidenza fiscale nei mercati dei fattori produttivi	»	296
11.2.2	Incidenza fiscale nei mercati a concorrenza imperfetta	»	299
11.3	Incidenza delle imposte in equilibrio generale	»	302
11.3.1	Effetti di un'imposta sui ristoranti: un esempio di equilibrio generale	»	302
11.3.2	Questioni da considerare nell'analisi di incidenza nei modelli di equilibrio generale	»	305
11.4	Conclusioni	»	308
12	Inefficienze fiscali e loro implicazioni per la tassazione ottimale	»	311
12.1	Imposizione fiscale ed efficienza economica	»	312
12.1.1	L'approccio grafico	»	312
12.1.2	Le elasticità determinano l'inefficienza fiscale	»	314
12.1.3	Determinanti della perdita secca	»	315
12.1.4	Perdita secca e disegno di un sistema tributario efficiente	»	317
12.2	Tassazione ottimale dei beni	»	323
12.2.1	Tassazione alla Ramsey: la teoria della tassazione ottimale dei beni	»	323
12.2.2	La regola dell'elasticità inversa	»	325
12.2.3	Implicazioni equitative del modello di Ramsey	»	326
12.3	Tassazione ottimale del reddito	»	326
12.3.1	Un semplice esempio	»	327
12.3.2	Il modello generale con effetti comportamentali	»	327
12.3.3	Un esempio	»	330
12.4	Collegamenti imposta-beneficio: il caso del finanziamento delle assicurazioni sociali	»	331
12.4.1	Il modello	»	332
12.4.2	Questioni sollevate dall'analisi del collegamento tra imposta e benefici	»	335
12.5	Tassazione e offerta di lavoro: la teoria	»	336
12.5.1	Fondamenti teorici	»	336
12.5.2	Effetti di reddito e di sostituzione sull'offerta di lavoro	»	337
12.5.3	Limiti della teoria: vincoli alle ore lavorate e norme che regolano il lavoro straordinario	»	339
12.6	Tassazione e offerta di lavoro: i dati empirici	»	339
12.6.1	Limiti degli studi esistenti	»	340
12.7	Il trattamento fiscale della cura dei figli e il suo impatto sull'offerta di lavoro	»	342
12.7.1	Il trattamento fiscale della cura dei figli	»	342

12.7.2	Opzioni per eliminare i cunei fiscali	»	344
12.7.3	Confronto delle opzioni	»	345
12.8	Conclusioni	»	346
13	Imposta sul reddito delle persone fisiche	»	347
13.1	Misure di equità del sistema fiscale	»	350
13.1.1	Equità verticale e orizzontale	»	350
13.1.2	Come si misura l'equità verticale	»	351
13.2	Definire la base imponibile dell'imposta sul reddito delle persone fisiche	»	353
13.2.1	La definizione di reddito-entrata di Haig-Simons	»	354
13.2.2	Deviazioni dovute a considerazioni sulla capacità contributiva	»	355
13.2.3	Deviazioni dovute ai costi sostenuti per la produzione del reddito	»	356
13.3	Deviazioni dalla nozione di reddito di Haig-Simons dovute a esternalità/beni pubblici	»	356
13.3.1	Erogazioni liberali	»	357
13.3.2	Crowd-out della spesa e crowd-in dell'incentivo fiscale	»	358
13.3.3	Sovranità del consumatore e informazione imperfetta	»	360
13.3.4	La casa di proprietà	»	361
13.3.5	Deduzioni e detrazioni d'imposta	»	363
13.4	L'unità impositiva appropriata	»	364
13.4.1	Il problema dell'«imposta sul matrimonio»	»	364
13.4.2	Le imposte sul matrimonio in pratica	»	366
13.5	L'imposta sul reddito delle persone fisiche in Italia (IRPEF)	»	368
13.5.1	Come si calcola l'IRPEF di un generico contribuente?	»	368
13.6	Conclusioni	»	378
14	Imposta sul reddito delle società	»	381
14.1	Perché esiste l'imposta sulle società?	»	382
14.1.1	Imposta societaria e imposta personale	»	383
14.1.2	Cosa succede in Italia?	»	384
14.1.3	E se il socio è una società?	»	385
14.2	Imposta sulle società e scelte di investimento e di finanziamento delle imprese	»	386
14.2.1	Perché non solo debito?	»	389
14.2.2	Cosa succede in Italia?	»	392
14.3	L'imposta sul reddito delle società in Italia (IRES)	»	393
14.3.1	Ripporto delle perdite	»	396
14.3.2	Qualche dato	»	397
14.4	Conclusioni	»	398

15 Imposte indirette e IVA	»	401
15.1 Le imposte generali sulle vendite e l'imposta sul valore aggiunto	»	402
15.1.1 Imposta monofase sul valore pieno	»	405
15.1.2 Imposta plurifase sul valore pieno	»	406
15.1.3 Imposta plurifase sul valore aggiunto	»	408
15.1.4 Base imponibile	»	409
15.1.5 Aspetti istituzionali dell'IVA	»	410
15.2 Le imposte sulle vendite in un contesto internazionale	»	412
15.2.1 Neutralità nei confronti dei flussi commerciali internazionali	»	414
15.2.2 Ripartizione del gettito tra paesi	»	415
15.2.3 Applicazione dell'IVA nell'Unione Europea	»	417
15.3 Conclusioni	»	419
Glossario	»	421
Bibliografia	»	431

APPENDICE ONLINE

A1 Strumenti teorici per la scienza delle finanze

A2 Strumenti empirici per la scienza delle finanze

A3 Analisi costi-benefici



Risorse integrative

I capitoli dell'Appendice online e le risorse integrative per la verifica sui contenuti di ciascun capitolo sono disponibili online nell'area web dedicata al manuale sul sito dell'editore, <http://mybook.egeaonline.it>